### Terribile il compito dei rossoneri: vincere con 3 goal di scarto

# OGGI MILAN-REAL

## Il diavolo senza speranze?

**Milan-Real Madrid: si parte da —3 a San Siro. Non fosse per le gravi assenze nelle file dei rossoneri, sarebbe la partita dell'anno. Così com'è invece, scombiccherata la formazione col Milan, il match avrà ugualmente i suoi bravi motivi (che commuovono, che esaltano, che nello stesso tempo possono sfasciare una costruzione che ha preteso anni ed anni di meticoloso lavoro) appassionanti, ma certo la partita mancherà dell'alimento più interessante, legato alla ormai tramontata qualificazione del Milan nella Coppa dei Campioni. Fossero presenti Rivera, Maldini e Trapattoni l'impresa non si presenterebbe così disperata, dal risultato finale (quello che riguarda la qualificazione, appunto) quasi scontato. Il retour-match di quella che doveva essere l'anticipata finale della Coppa dei Campioni tra le squadre più prestigiose del continente, scade così ad una esibizione del grande Real da una parte ed alla disperata fatica di un complesso raccogliticcio dall'altra.**

In queste condizioni, il Milan prepara il *retour-match* con il grande Real, ed in queste condizioni deve accingersi a tentare di annullare il grave *handicap* del —3. Ed intanto perde il *match* di campionato con la Lazio, perde il comando della classifica, perde l'entusiasmo. E dopo il Real, soltanto due giorni dopo, deve giocare nuovamente per il campionato, a San Siro, contro il Torino. E sapete nel frattempo che cosa capita al Milan? Capita che i dirigenti litigano tra di loro. E così il presidente Riva, Viani e Carniglia, che in un momento tanto delicato avrebbero dovuto unire le loro esperienze per superare la sfavorevole congiuntura, pestano i pugni sul tavolo, attaccano brighe, si scrivono lettere di fuoco.

Carniglia, per quanto riguarda la formazione, ha cercato di colmare gli enormi vuoti scavati dall'indisponibilità di Rivera, di Maldini e di Trapattoni, facendo ricorso a Ferrario, a Bacchetta ed a Dino Sani i quali, aggiunti a Giorgio Ghezzi, costituiscono le quattro novità della squadra rispetto alla partita d'andata.

Cominciamo da Ghezzi. Il vecchio portiere è stato preferito agli altri due (Balzarini e Barluzzi) per la sua lunga esperienza in partite internazionali e particolarmente di Coppa.

Ferrario, il giovane pupillo di Viani (la sua inclusione l'ha pretesa proprio Viani) dovrebbe dare maggiore penetratività alla prima linea. Incluso nel ruolo d'interno farà da «spalla» sia ad Altafini che ad Amarildo. Nello stesso tempo Ferrario, il quale l'anno passato vinse il titolo di capo cannoniere della serie B, dovrebbe incunearsi in qualche corridoio vuoto per la conclusione perentoria (disse Viani tempo addietro: «Ferrario ed io usciremo da San Siro in trionfo!»). Per quanto riguarda, invece, l'utilizzazione di Bacchetta, la spiegazione è molto facile: il Milan, mancandogli Noletti in precarie condizioni di forma, avrà nel ragazzino un combattente di prima qualità e lo impiegherà sull'uomo che starà più avanti, vale a dire su Puskas.

E giacchè siamo in tema di marcature, cerchiamo di avventurarci in questo ginepraio sempre seguendo il filo conduttore della logica

Mancando Maldini, il «libero» lo farà Mario David che più degli altri difensori ha esperienza e pratica nel ruolo specifico, per non parlare di autorità. Il Milan quindi aveva bisogno di sostituire il terzino d'ala, cercava l'elemento adatto alla marcatura di quel diavolo che risponde al nome di Gento. Sembra che l'abbia trovato in Pelagalli. Il pavese è un tipo che non va troppo per il sottile: egli unisce alla gagliardia combattiva una grinta ed un coraggio davvero commoventi. Quando non dovesse riuscire a bloccare l'avversario con i mezzi.. leciti, sarebbe capace di farlo in modo più spiccio. Pelagalli dà buone garanzie.

Dall'altra parte, Trebbi su Amancio (e può verificarsi il caso che Carniglia scambi i due terzini se Trebbi soffrisse del complesso Amancio). Rimane da marcare Di Stefano. Il controllore della «furia rossa» è già designato da tempo, sarà Lodetti che già marcò il centravanti madrileno nel match di andata dopo una ventina di minuti dall'inizio del gioco (in principio, erroneamente, Carniglia e Viani gli mandarono addosso Mora). E Muller, il mediano d'attacco di cui tanto si parlò dopo lo scoppola del Milan a Madrid, incontrerà sulla sua strada Dino Sani. Le marcature, se il calcio dovesse avere una sua logica, non dovrebbero allontanarsi molto da queste. A meno che all'ultimo momento i tecnici non ricorrano alle loro solite alchimie (specie deleteria come l'1-4 dimostra).

Ma la partita, anzi questa partita, non si prepara soltanto a tavolino. Abbiamo parlato di morale sotto le scarpe. Da giorni però Carniglia lavora nello intento di rilanciare i suoi uomini. Ha parlato a lungo, a questi «resti» di Madrid, di orgoglio, specialmente ad Altafini, ad Amarildo ed a Mora che costituiscono gli elementi sui quali il Milan poggia tutte le sue speranze. Soltanto l'orgoglio di questi campioni potrebbe rovesciare le sorti di un incontro che appaiono già segnate. Se Altafini ed Amarildo si svegliassero non sussisterebbero traguardi impossibili.

**Romolo Lenzi**

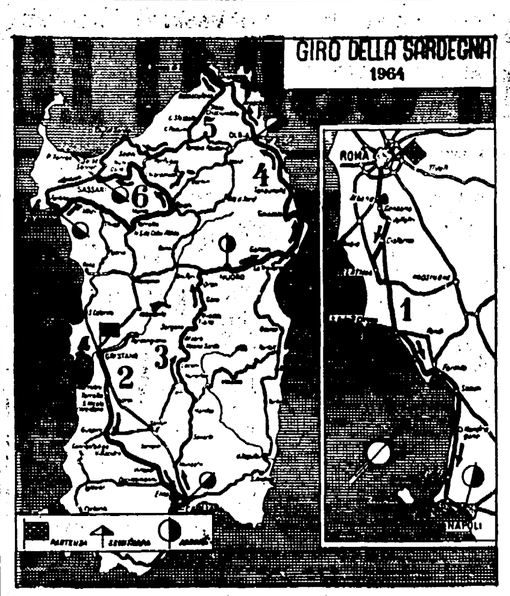
## Squalificato Pascutti

### Nel Bologna assente anche Furlanis? Fra i viola mancherà Bartù

**Il giudice della Lega ha squalificato per due giornate Cancian (Mantova) per aver colpito un avversario a gioco fermo e Soncini (Alessandria) per condotta violenta nei confronti di un avversario; per una giornata Merighi (Modena) per atto di reazione nei confronti di un avversario, e Pascutti (Bologna) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. «Avendo dichiarato, in assoluto contrasto con la verità, di essere stato da questi colpito con uno schiaffo; dichiarazione resa, a fine gara, alla presenza dell'arbitro stesso».**

**Il Bologna dovrà vedersela domenica con la Fiorentina e la squalifica di Pascutti alla vigilia di un incontro così importante rischia di ripercuotersi sulle possibilità dell'undici di Bernardini, tanto più che anche Furlanis non è nelle migliori condizioni. Da parte viola ieri sera si dava per scontata la sostituzione di Bartù con il peruviano Seminario. Nell'allenamento di ieri Bartù ha nuovamente accusato dolori della spalla destra. La Fiorentina stamattina si allenera al «Comunale», e nel romitaggio di Montecatini. Nella foto a lato: PASCUTTI.**

# LA «SETTIMANA SARDA»




Il percorso del Giro di Sardegna: la corsa partirà da Roma raggiungerà Napoli poi s'imbarcherà per Cagliari

## Partenza (da Roma) il 1. marzo

### Le tappe

1 marzo: Roma-Napoli, km. 222;

2 marzo: Oristano-Cagliari chilometri 108;

3 marzo: Cagliari-Nuoro km. 208;

4 marzo: Nuoro-Olbia km. 133;

5 marzo: Olbia-Santa Teresa di Gallura km 61 - Santa Teresa di Gallura-Alghero km. 186;

6 marzo: Alghero-Sassari km. 163.

La 15ª Sassari-Cagliari (km. 235) si correrà l'8 marzo.

La settimana ciclistica sarda, cioè il Giro della Sardegna e la classica Sassari-Cagliari, è stata presentata ieri alla stampa dagli organizzatori

Il VII Giro della Sardegna partirà da Roma il 1. marzo e si concluderà a Sassari il 6 marzo. La prima tappa porterà i «girini» da Roma a Napoli senza difficoltà altimetriche di rilievo e sarà lunga 222 chilometri. Da Napoli, durante la notte una motonave porterà i corridori a Cagliari; l'auto delle «case» e dell'organizzazione li condurranno, quindi, ad Oristano da dove partirà la seconda tappa, Oristano-Cagliari di 108 chilometri, anche essa praticamente priva di difficoltà altimetriche.

La terza frazione, la Cagliari-Nuoro di 208 chilometri, comprenderà il Passo del Sorgono unico traguardo della montagna sul quale saranno assegnati abbuoni di 15" al primo, 10" al secondo e 5" al terzo Il giorno successivo si andrà da Nuoro ad Olbia (133 chilometri) La quinta tappa la OlbiaAlghero sarà divisa in frazioni, la Olbia-Santa Teresa di Gallura di chilometri 61, e la Santa Teresa-Alghero di 186 chilometri per un totale di 247 chilometri complessivi: nella seconda semi-tappa, i corridori dovranno affrontare alcuni brevi strappi per raggiunger i 560 m. di Tempio Pausania. La sesta ed ultima tappa, la Alghero-Sassari di 163 chilometri si svolgerà su un percorso ondulato ed adatto ai colpi di scena.

Ad ogni arrivo vi saranno abbuoni di 30" per il primo, di 20" per il secondo e di 10" per il terzo.

Le squadre saranno composte da sei corridori ciascuna e fin d'ora è certa la partecipazione di Rik Van Looy, Planckaert, Post, Soler, Suarez Wonters, Vannitsen, Forè, Bocklandt, Balmamion, il campione d'Italia Mealli, Taccone, Adorni, Baldini Carlesi, De Rosso, Cribiori, Defilippis, Battistini, Durante.

Il Giro della Sardegna, nella sua pur breve storia, ha già raggiunto la notorietà di una delle maggiori corse internazionali a tappe. Basta dare un'occhiata al libro d'oro per rendersene conto: Rolland (1958), Van Looy (1959), De Roo (1960); Daems (1961), Van Looy (1962) e finalmente nel 1963 Pambianco che ha rotto l'«incantesimo» straniero.

Quest'anno, la corsa si presenta tecnicamente interessante per una serie di motivi. Primo fra tutti la posticipazione di una settimana rispetto alle passate edizioni che conferisce alla corsa isolana un ruolo di fondamentale importanza per una adeguata preparazione dei corridori che puntano alla classicissima Milano-San Remo. Quindi le caratteristiche del percorso che in totale sarà di 1.081 chilometri, cioè il più lungo della breve storia del Giro della Sardegna. La media giornaliera risulterà di 180 chilometri; tenuto conto, dunque, che quando si correrà il Giro della Sardegna, l'attività sarà iniziata da oltre un mese la distanza potrebbe risultare adattissima alla battaglia. Probabilmente, però, la eccezionale differenza di chilometraggio fra le tappe brevi e le tappe lunghe (la più corta 108 chilometri, la più lunga 247) potrà dar vita a qualunque episodio di scarsa combattività, ma in generale la corsa isolana dovrebbe confermare la sua vivacità.

Dopo un giorno di riposo l'8 marzo, si correrà la XV Sassari-Cagliari

**Eugenio Bomboni**

### Con la vittoria a Modena (1-0) i nerazzurri sono ormai vicini alla capolista

# L'INTER A 2 PUNTI DAL BOLOGNA

## Ha deciso una rete di Facchetti

**INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Petroni, Mazzola, Milani, Suarez, Szymaniak.**

**MODENA: Gasperi; Aguzzoli, Longoni; Balleri, Panzanato, Goldoni; Brighenti, Tinazzi, Pagliari, Merighi, Bruelis.**

**MARCATORI: Facchetti al 18' del primo tempo.**

**ARBITRO: Francescon, di Padova.**

**Dal nostro inviato**

MODENA, 12

L'Inter ha vinto e il suo successo è molto importante, da qualunque parte lo si guardi. Serve ai nerazzurri per portarsi a un punto dal Milan e a due dal Bologna il che giustifica pienamente le ambizioni della squadra di potersi inserire con notevole probabilità di riuscita nella lotta per lo scudetto, da cui non molto tempo fa pareva tagliata fuori.

Giornata redditizia, quindi, per Herrera e per l'Inter, ma sia lo *allenatore* che i *giocatori* converranno che più in là del riconoscimento matematico non è proprio possibile andare. La vittoria è stata stiracchiata, faticosa e propiziata dalla grave manomissione subita dal Modena, che dopo dodici minuti, si è trovato a giocare con nove uomini per l'azzoppamento di Bruella e Pagliari.

Come il tedesco, al fischio di inizio di Francescon, ha tentato una rincorsa su Burgnich e si è accasciato al suolo dolorante, la folla modenese ha imprecato alla dabbenaggine di Frossi, ma, nel caso in questione, aveva torto. Bruelis — è vero — era stato rispolverato in extremis dopo la frettolosa cura di radarterapia, ma la gamba malata era la sinistra (distorsione alla caviglia) non la destra che il tedesco si è acciaccato dopo appena quindici secondi.

Ridotto in nove uomini, il Modena ha avuto un comprensibile momento di abbandono, incassando una banale rete al 18' a causa di una uscita a vuoto di Gaspari prontamente castigato da Facchetti.

Con un gol sul groppone, e con due uomini a fare da palo alle estreme, il Modena avrebbe potuto essere travolto: se non lo è stato lo si deve soprattutto al gioco sconclusionato dei nerazzurri e all'assurda «pre-tattica» di Herrera. Il «Mago», credendosi un furbone di tre cotte ha dribblato i cronisti alla vigilia affermando che al «Braglia» si sarebbe vista la formazione schierata dall'Inter a Torino. Invece dall'inesauribile cappello a cilindro del prestigiatore iberico-argentino sono usciti mezz'ora prima del via i dimenticati Szymaniak e Petroni, che hanno rimpiazzato, per motivi che a noi, poveri mortali, sfuggono, Ciccolo e Jair, quest'ultimo allo apice della forma

Insomma Herrera si era preparato ad una partita difensiva Infortunatisi Bruelis e Pagliari, l'Inter non ha così potuto approfittarne in pieno e — incredibile a dirsi — la si è vista per quasi tutta la ripresa lasciare due sole «punte» in attacco (Milani e Mazzola, per di più abbastanza sfocati) e difendersi come se di fronte non avesse nove avversari ma diciotto! Sul finire, anzi, la Inter ha perfino corso seriissimi rischi allorchè il Modena, raccolto il coraggio a due mani, si è spinto sotto a tentare l'impossibile. Logico che, al triplice fischio di Francescon, l'esacerbato pubblico modenese sia esploso in un coro di «Bidoni, Bidoni» all'indirizzo dei campioni d'Italia.

Il suo meglio l'Inter l'ha espresso in difesa (ottimo Facchetti, sia come terzino che come... attaccante, diligente Burgnich, sempre pronti Picchi e Guarneri), ma il rilievo non desta certo entusiasmi, considerato che gli attaccanti del Modena erano tre, di cui due — Tinazzi e il bravissimo Merighi — giustamente preoccupati di guardarsi le spalle.

Il Modena, oggi, ha largamente battuto tutti i record della sfortuna. Ha perso Bruelis e Pagliari in un baleno, sul suo capo pende la squalifica di Merighi, si è spremuta fino all'inverosimile, inutilmente e domenica prossima potrebbe pagarne le conseguenze.

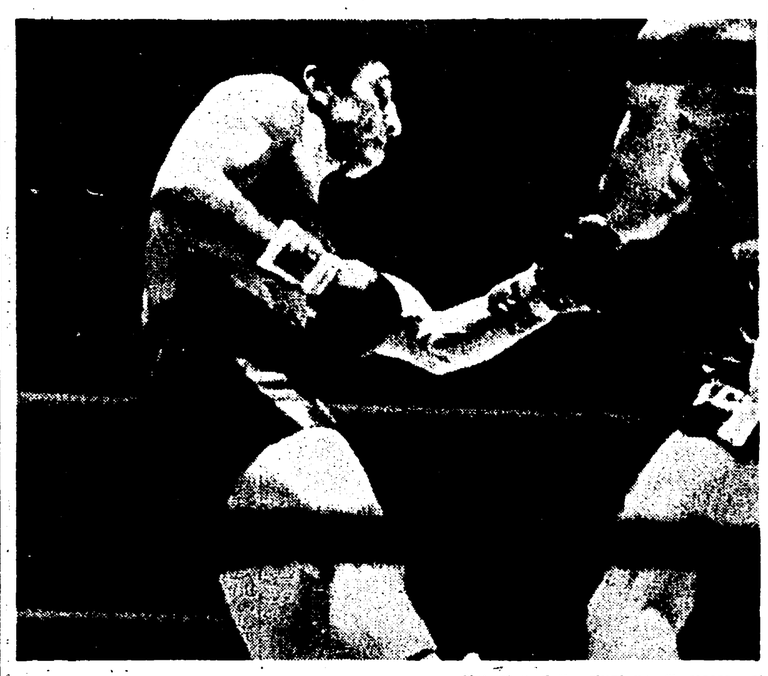
E veniamo alla cronaca, misera e succinta, come la partita. L'Inter segna al 18': punizione di Suarez Petroni devia verso Milani e Balleri salva in corner Batte Szymaniak Gaspari esce avventatamente su una piramide di teste comprendente quelle di tre modenesi e quella di Facchetti: ha la meglio il terzino che infila a spiovente la porta vuota L'Inter seguita a giocherellare fino al 44', allorchè Suarez coglie il palo con un bellissimo «destro» su punizione Un minuto dopo Suarez semina il vuoto in area e stanga, Gaspari si riabilita con una gran respinta, Suarez riprende al volo, in piena corsa e scaraventa la palla sulla traversa.

Ripresa. L'Inter... si difende contro nove, ammirevoli modenesi. Il gioco scade a livelli parrocchiali (e la colpa non è certo dei padroni di casa). Sbadigli a non finire, finchè verso la mezza ora gli attacchi dei «gialli» si trasformano in assedio. Sarti corre dei rischi al 31' su punizione di Balleri e al 41' su tiro di Longoni da lontano E proprio in chiusura, il portiere nerazzurro sbuca, come d'incanto sulla linea bianca e naufralizzare un colpo di testa di Aguzzoli: sarebbe stato il più sensazionale pareggio dell'anno

**Rodolfo Pagnini**

### La classifica

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 20 | 13 | 6 | 1 | 37 | 12 | 32 |
| Milan | 20 | 13 | 5 | 2 | 37 | 15 | 31 |
| Inter | 20 | 13 | 4 | 3 | 24 | 13 | 30 |
| Fiorent. | 20 | 10 | 6 | 4 | 30 | 13 | 26 |
| Juventus | 20 | 10 | 6 | 4 | 34 | 20 | 26 |
| Roma | 20 | 8 | 5 | 7 | 24 | 20 | 21 |
| Vicenza | 20 | 7 | 7 | 6 | 17 | 18 | 21 |
| Atalanta | 20 | 6 | 7 | 7 | 17 | 27 | 19 |
| Spal | 20 | 7 | 1 | 8 | 20 | 21 | 15 |
| Lazio | 20 | 6 | 5 | 9 | 13 | 15 | 17 |
| Catania | 20 | 5 | 7 | 8 | 18 | 24 | 17 |
| Mantova | 20 | 4 | 9 | 7 | 19 | 25 | 17 |
| Torino | 20 | 4 | 9 | 7 | 16 | 22 | 17 |
| Genoa | 20 | 4 | 8 | 8 | 17 | 21 | 16 |
| Modena | 20 | 4 | 7 | 9 | 18 | 29 | 15 |
| Samp. | 20 | 6 | 2 | 12 | 21 | 45 | 14 |
| Bari | 20 | 2 | 9 | 9 | 9 | 22 | 13 |
| Messina | 20 | 3 | 5 | 12 | 16 | 36 | 11 |



## STASERA CARUSO-GARCIA

**Nel clou della riunione di stasera al Palalido milanese il siciliano Caruso affronterà il cubano Angel «Robinson» Garcia quello stesso che recentemente, sullo stesso ring milanese, ha «punito» Giordano Campari. Il match è un'avventura per Caruso e auguriamoci che il catanese, o meglio il suo manager, non abbia rischiato troppo accettando il duro confronto. Nel sottoclou Adigun, un pugile negro di cui si dice un gran bene, se la vedrà con Bettoni: se la fama del nigeriano non è usurpata, per l'italiano non dovrebbe esserci speranze. Interessante il terzo incontro in programma, che vedrà di fronte Tommaso Galli e il francese Libeer. Il transalpino rappresenta un qualificato banco di prova per l'italiano. Tommaso Galli è al suo secondo anno di professionismo, ma è forse il più promettente peso gallo italiano; attualmente sotto le cure di Proietti, ha esordito come professionista nel marzo dello scorso anno ed ha sostenuto, sino ad oggi nove combattimenti, vincendoli tutti. Dal 21 dicembre nessuno è riuscito a strappare a René Libeer la corona francese. Negli ultimi anni Libeer ha ceduto solo a uomini di levatura mondiale come Freddie Gilroy, Walter Mc Gowan e il nostro Burruni. Una misura delle sue possibilità è data dal pareggio che il 27 settembre dello scorso anno ha ottenuto a Roma contro Linzalone. Nella foto: CARUSO.**

### Mediocre spettacolo ieri al Flaminio

# La Lazio «mista» supera i danesi del Freem (2-1)

**FREEM: L. Nielsen; J. Hansen, Jensen; Hougard, Soerensen, K. Hansen; Carisen, B. Christensen, Jeljsen, J. Christensen, D. Nielsen.**

**LAZIO: Recchia; Zanetti, Rambotti; Governato, Volpi, Paparelli; Di Virgilio, Giannattasio, Cecchi, Fumagalli, Campidonico.**

**Secondo tempo: Recchia; Zanetti, Rambotti; Governato, Mommi, Corradini; Di Virgilio, Proietti, Belisari, Fumagalli, Carmassi (Massari).**

**ARBITRO: Sbardella.**

**MARCATORI: nel primo tempo, al 10' Cecchi, al 15' K. Hansen; nella ripresa, al 25' autorete di Soerensen**

Amichevole mediocre ieri al Flaminio tra una «mista» della Lazio e i campioni danesi del Freem, che sono apparsi di levatura ben modesta, forse inferiore a quella di un nostro complesso di serie D. La partitella è servita comunque a Lorenzo per saggiare le condizioni di forma di Zanetti e Governato. I due hanno disputato con sicurezza entrambi i tempi e sono apparsi pronti per rientrare in prima squadra. Lorenzo, comunque, sembra intenzionato a confermare, per la trasferta di Genova, la formazione vittoriosa domenica scorsa a Milano.

Buone anche le prove di Di Virgilio, Fumagalli, del giovane Belisari. Nelle file del Freem, che oggi sarà di scena a Frascati, contro la squadra locale, hanno brillato l'inesauribile K. Hansen e il mezzo destro Bruno Christensen, i pilastri su cui ha girato tutta la squadra. Gli altri uomini hanno messo in mostra solo notevole agonismo, una certa velocità, molta prestanza fisica.

La Lazio è andata in vantaggio dopo dieci minuti di gioco su azione Rambotti-Di Virgilio-Cecchi. Quest'ultimo ha realizzato da distanza ravvicinata con un tiro diagonale.

Cinque minuti dopo, il Freem ha pareggiato su punizione di D. Nielsen che, ribattuta, è stata ripresa da K. Hansen. Il danese, da oltre 30 metri, ha tirato e Recchia non ha fatto in tempo a bloccare il pallone.

Nella ripresa, la Lazio ha effettuato numerose sostituzioni: Mommi ha preso il posto di Volpi, Corradini di Paparelli, Proietti di Giannattasio, Pellisari di Cecchi e Carmassi di Campodonico. Il Freem si è, invece, presentato nella stessa formazione del primo tempo. Una sola emozione nei primi minuti: al 7', una forte punizione di Rambotti ha lambito l'incrocio dei pali della porta di Nielsen. Al 20' Lorenzo ha fatto uscire dal campo Carmassi, sostituendolo con Massari. Cinque minuti dopo, la Lazio si porta in vantaggio Governato, ricevuto il pallone da Proietti, ha tirato al volo e il pallone è stato deviato da Soerensen. Così il portiere Nielsen, sorpreso, non ha potuto far nulla per impedire la marcatura.

GHEZZI torna tra i pali della rete rosso-nera.

## Serie B e C

## I recuperi di ieri

**Giornata di recuperi ieri per la «B» e la «C». In serie B il Verona ha battuto il Padova per (2-1) e la classifica è ora la seguente: Foggia p. 27; Verona 25; Brescia e Cagliari 24; Varese 23; Padova 22; Napoli e Catanzaro 21; Lecco, Pro Patria, Udinese e Triestina 20; Potenza 19, Venezia 17; Palermo 16; Alessandria 14; Monza e Prato 13; Cosenza e Parma 12. Brescia, Cagliari, Padova, Napoli, Alessandria, Monza, Cosenza e Parma debbono recuperare una partita, il Lecco ne deve recuperare due.**

**In serie C si sono giocate due partite. Nel girone A il Novara ha battuto la Mestrina per 1-0 e nel girone C la Sambenedettese si è imposta al Trapani per 1-0. La classifica del girone C è ora la seguente: Trani p. 29; Samb. 28; Chieti 27; Ascoli e Reggina 23; Siracusa e Maceratese 22; Akragas, Salernitana e Marsala 21; Casertana e Tevere 20; Lecce 19; L'Aquila 18; Taranto 16; Pescara e Trapani 15; Bisceglie 13. Ascoli e Salernitana debbono recuperare un incontro.**

## *De Piccoli: stasera la verità*

Il dott. Michele Montanaro ha definitivamente fissato per questa sera l'annunciata conferenza per illustrare le decisioni adottate dalla commissione medica della Federboxe per il pugile De Piccoli sulle basi dei recenti accertamenti. Sarà permesso di tornare sul ring al campione d'Olimpia o gli sarà ritirata la licenza? Il fatto che Montanaro tenga a «spiegare» il caso ai giornalisti lascia pensare che per Franco non saranno tutte rose. Comunque stasera sapremo Nella foto: DE PICCOLI.

### Pareggio (0-0) nel retour-match col Saragozza

# La Juventus eliminata dalla Coppa delle Fiere

**JUVENTUS: Anzolin, Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.**

**SARAGOZA: Yarza, Cortizo, Reija; Isasi, Santamaria, Pepin; Canario, Duca, Marcellino, Villa, Lapetra.**

**ARBITRO: Keiner (Austria).**

**NOTE: Bella giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori 10.000. La Juventus gioca in maglia nera per doveri di ospitalità.**

TORINO, 12 — La Juventus è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere Il Saragozza con il pareggio odierno e grazie al successo della gara di andata (3-2) è riuscita con un goal di scarto, ad aggiudicarsi l'ingresso alle semifinali. La Juventus anche oggi ha messo in vetrina alcuni scompensi ed il non gioco che la caratterizza da parecchie settimane E' stata soggiocata dal sistema adottato dall'avversario e confusamente ha poi attaccato nella ripresa sfiorando numerose volte il goal ma senza successo Una Juventus non certo brillante: inconcludenti le estreme Dell'Omodarme e Menichelli; priva di mordente e di precisione Sivori, volenteroso ma troppo solo Nenè, e per loro è risultata insuperabile la difesa formata da Yarza, Cortizo, Reija, Isasi, Santamaria e Pepin.

Dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, la ripresa è stata giocata ad una porta sola nel significato più letterale della parola La squadra iberica, infatti, non soltanto non ha impegnato Anzolin con un solo tiro, ma nemmeno si è mai affacciata all'area di rigore juventina La continua schiacciante pressione offensiva dei bianconeri è stata condotta però con sciupo disordine, e gli iberici sono riusciti, sia pure in modo molto fortunoso, a contenerla Al 14' il primo tiro pericoloso, effettuato da Menichelli e parato con un po' di fortuna da Yarza Al 20 lo stesso portiere aragonese ha effettuato una grande parata su colpo di testa di Del Sol lanciato da Salvadore.

Al 27' una grande occasione per i bianconeri Servito in profondità da Nenè, Del Sol, in tutta velocità, è sbucato tutto solo davanti al portiere, ma anziché aggirarlo, ha lasciato partire un violento tiro che Yarza ha ribattuto in tuffo Tutta la Juventus si è proiettata all'attacco; anche Salvadore ad un certo punto si è inserito nelle manovre offensive bianconere Si sono accese poi nell'area degli iberici violente mischie confuse e caotiche, e di quando in quando qualche giocatore è restato a terra contuso. Al 39' l'ultima occasione per la Juventus, con palla da Gori a Nenè a Sivori, il cui tiro ha sfiorato il palo finendo sul fondo L'incontro si è protratto fino al 49', per recuperare alcuni minuti persi negli incidenti

## Burruni incontrerà Cartwright

**Brian Cartwright sarà l'avversario dell'«europeo» Burruni, nella riunione del 21 febbraio al Palazzetto di Roma. Il combattimento è stato fissato sulle 10 riprese. Nella stessa riunione, organizzata dalla Zucchet, il brasiliano Paiva incontrerà il genovese Becco.**

## Il «Pr. Siena» a Tor di Valle

**Il Premio Siena, dotato di 1 milione 260.000 lire di premi sulla distanza di 1600 metri, costituisce la prova di centro dell'odierna riunione a Tor di Valle.**

**Inizio della riunione alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Nonchalant, Livy; 2ª corsa: Ianari, Fiesse; 3ª corsa: Andrea, Miss Marsia, Hiresc; 4ª corsa: Ivan, Tambo, Uccio; 5ª corsa: Crisconio, Sollum, Elkibir; 6ª corsa: Quasi-Quasi, Faid, Echo; 7ª corsa: Owens, Teheran, Flamengo; 8ª corsa: Pacifica, Tatuio, Incino.**

## ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETÀ L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti SPEM Firenze - Piazza S Croce 18 tel 28 45 12 - GROSSETO - Via Telamonio 4 c.

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate Cambi vantaggiosi Facilitazioni Via Bissolati, 24

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)

| | |
|---|---|
| FIAT 500 D | L. 1.200 |
| BIANCHINA | » 1.300 |
| BIANCHINA 4 posti | » 1.400 |
| FIAT 500 D Giardinetta | » 1.450 |
| BIANCHINA Panoram. | » 1.500 |
| BIANCHINA Spyder tetto invernale | » 1.600 |
| BIANCHINA Spyder | » 1.700 |
| FIAT 750 600 D | » 1.700 |
| FIAT 750 Multipla | » 2.000 |
| ONDINE Alfa Romeo | » 2.100 |
| AUSTIN A 40 S | » 2.200 |
| VOLKSWAGEN 1200 | » 2.400 |
| SIMCA 1000 GL | » 2.400 |
| FIAT 1100 Export | » 2.500 |
| FIAT 1100 D | » 2.600 |
| FIAT 1100 D S.W. (Familiare) | » 2.700 |
| GIULIETTA Alfa Romeo | » 2.800 |
| FIAT 1300 | » 2.900 |
| FIAT 1300 S.W. (fam.) | » 3.000 |
| FIAT 1500 | » 3.000 |
| FORD CONSUL 315 | » 3.100 |
| FIAT 1500 Lunga | » 3.200 |
| FIAT 1800 | » 3.300 |
| FIAT 2300 | » 3.600 |
| ALFA ROMEO 2000 Berlina | » 3.700 |

Tel 420 942 - 425 624 - 420 819

7) OCCASIONI L. 50

AFFARONE!!! CAMERALETTO completa Inglese 240.000 - MOBILI ognistile - LAMPADARI Boemia - TAPPETI Esteri - Nazionali, altre mille occasioni!!! VISITATECI!!! VIA PALERMO 65

ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane ecc., occasione 550 Faccio cambi SCHIAVONE Sede unica MONTEBELLO 88 telefono 480 370

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili, Via Sangennaro al Vomero, 29 - Napoli.

## AVVISI SANITARI

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Roma, v le B. Buozzi 49 Appuntamento t. 877.365

Autorizz. Pref. 23151 30-10-52

ENDOCRINE

studio medico per la cura della sterilità e disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale 18 (Stazione Termini) Scala sinistra piano secondo int. 4 Orario 9-12 18-19 - per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi Fuori orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 16919 del 28 ottobre 1960)